

Un incidente visto con gli occhi di una lettrice

Pubblicato: Sabato 19 Gennaio 2008

*A volte la cronaca asciutta, può dare interpretazioni di una notizia meno corrette di quanto si spera. Una lettrice, testimone dell'**incidente accaduto venerdì pomeriggio nel parcheggio dei taxi di Malpensa**, ha letto il [nostro articolo](#). Per questo ha voluto inviarci la sua di cronaca, che ci fa capire quanto un incidente giornalisticamente considerato banale possa rivelarsi drammatico per chi lo vive. Ecco la versione integrale della sua testimonianza.*

Questo è quello che è successo: (io c'ero!)

il parcheggio dei taxi non centra nulla se non che è stato spettatore di quanto accaduto sulla strada adiacente;

Ore 22.15: Il dipendente aeroportuale (Andrea) si accingeva ad attraversare sulle strisce pedonali in prossimità degli edifici del T1 mentre sopraggiungeva Miriam (dipendente Cid Italia) a bordo della sua Renault Clio, era appena uscita dal parcheggio operatori, aveva ancora i vetri appannati e stava andando piano.. ha sentito un gran botto.. ha investito Andrea.

Si è fermata subito.. io ero due macchine dopo di lei e sono arrivata mentre lei si precipitava a soccorrere andrea..gli parlava per tranquillizzarlo, gli accarezzava la testa e non si accorgeva di avere le mani insanguinate. Mentre attendevamo i soccorsi gli parlavamo.. Miriam era disperata, cercava di confortarlo, lo abbiamo coperto per non fargli prendere freddo..e intanto l'asfalto si colorava del sangue di Andrea.. è arrivata l'ambulanza di presidio a Malpensa.. e una delle Dottoresse che gli ha offerto le prime cure ha chiamato d'urgenza la sala operatoria dicendo di preparare una sala, che, non appena fosse arrivata l'ambulanza dell'ospedale di Gallarate lo avrebbero portato subito lì.

Di lì a 10 minuti sono arrivate 2 volanti della polizia e i ragazzi della Sicurezza Sea che si sono occupati di Miriam... tremava... spaventatissima... poi è arrivata l'ambulanza e si è portata via Andrea che nel mentre ha perso conoscenza.

Il parabrezza della Clio di Miriam era distrutto..lei aveva i vetri dappertutto e mentre rispondeva alle domande dei Poliziotti teneva le mani insanguinate sollevate come a recitare il Padre Nostro.. e intanto il poliziotto impietoso le poneva le domande di rito.

Spero che Andrea si riprenda presto, e che Miriam riesca a superare questo enorme choc.. io che ho "solo" assistito, sono passate le 2,30 e non dormo .. ho ancora in mente la pozza di sangue rimasta mentre Andrea si allontanava nell'ambulanza..ecco perchè le scrivo.. va bene sdrammatizzare e sintetizzare.. ma dove ci sono delle conseguenze..e sia Andrea che Miriam ne avranno dopo questa brutta esperienza, non si può essere così sbrigativi.. rilegga quello che avete scritto.. nulla corrisponde al vero.. nessun dettaglio corrisponde a verità!

Apprezzando sempre e comunque il Vostro lavoro che seguo e continuerò a seguire..sentitamente la saluto..

Serena

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it